

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FASE FENOLOGICA

SECONDO
ACCRESIMENTO DEL
FRUTTO

PAROLE CHIAVE:

STRESS IDRICO

**"Monitoraggio assistenza
tecnica, formazione e diffusione
di buone pratiche per la
salvaguardia dell'olivicoltura
nelle provincie di Bergamo,
Brescia, Como e Lecco "**

BOLLETTINO OLIVO

07-08-2026

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399

AREALE GARDA

La settimana è stata caratterizzata da **tempo stabile e temperature elevate**, con **punte massime di 37-38 °C**. Lo **stato idrico** delle colture si **presenta disomogeneo**: lo **stress idrico** risulta particolarmente **accentuato negli oliveti situati su terreni superficiali e sciolti**. Dal punto di vista **fenologico**, si osserva la prosecuzione della **fase di accrescimento dei frutti in tutte le varietà**.

Per quanto riguarda i principali patogeni e fitofagi: **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*), **è presente ancora in campo**, con il ritrovamento sia di adulti che di neanidi ma **in questa fase il danno è trascurabile**. Le **catture di mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*) **sono diminuite** e **in alcune località si sono del tutto azzerate** questo dovuto al fatto che **l'ondata di calore sta determinando condizioni estremamente sfavorevoli per lo sviluppo dell'insetto**. Non si sono rilevate ovideposizioni fertili e non sono presenti nuove punture di mosca, su alcune olive da mensa sono presenti fori di sfarfallamento e larve di terza età, ma in misura molto contenuta. Per quanto riguarda **Euzophera pinguis**, ed **Euzophera bigella** **le catture di adulti sono molto contenute**. Sono presenti **rosure di margaronia** (*Palpita unionalis*) ma non si rileva un aumento dell'insetto all'interno degli oliveti **in questa fase anche margaronia è sfavorita dalle alte temperature**. Si continua a segnalare la **crescita di nuovi tubercoli di rognà**, nelle **zone** che sono state **colpite da grandine** e soprattutto sulle varietà più suscettibili a questa malattia.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si raccomanda un **monitoraggio costante dello stato idrico degli impianti giovani**. In presenza di condizioni di **marcato stress**, si suggerisce di **attivare interventi irrigui di emergenza**, finalizzati a mantenere l'umidità nel terreno.

È **altresì valutabile l'impiego di prodotti antitranspiranti**, come caolino e zeolite, al fine di **mitigare gli effetti negativi delle ondate di calore**. Si rammenta che tali sostanze svolgono anche un'azione repellente nei confronti della mosca dell'olivo, assolvendo pertanto a una duplice funzione protettiva.

CONSIGLI AGRONOMICI



Fase fenologica-areale Garda

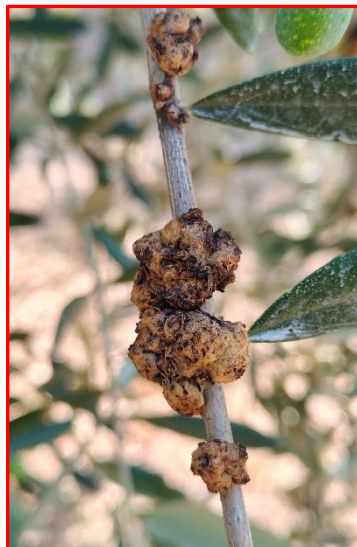
Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

Sebbene le **attuali condizioni ambientali** risultino **poco favorevoli allo sviluppo della mosca dell'olivo**, si raccomanda comunque di **monitorare l'infestazione attiva**, verificando la presenza di punture con uova e larve vive sotto l'epidermide, mediante campionamento di 100 olive per appezzamento. **Particolare attenzione va riservata agli oliveti che presentano piante con segni di punture e fori d'uscita**, dove si suggerisce di **attivare tempestivamente la lotta preventiva**. Tale strategia consentirà di **mantenere un adeguato livello di protezione** in caso di mutamento delle condizioni climatiche. Si ricorda, infine, che in calce al bollettino viene allegato lo speciale dedicato ai metodi di lotta preventiva

Nello specchio vengono riassunti i trattamenti consigliati

LOTTE PREVENTIVA MOSCA DELL'OLIVO

Utilizzo di repellenti Caolino, Zeolite più adesivanti, utilizzo di esche proteiche avvelenate, installazione di trappole di cattura massale.



Tubercoli di rogna in formazione -areale Garda

CONSIGLI D'INTERVENTO



Neanidi di prima età di cimice asiatica--areale Garda



Pianta in stress idrico--areale Garda

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE SEBINO

Negli oliveti del Sebino, la **fase fenologica** attuale è caratterizzata **dall'indurimento del nocciolo e dal secondo accrescimento della drupa**.

Le **elevate temperature** degli ultimi giorni hanno **accentuato lo stress idrico sulle piante**, sebbene **in molti terreni** si registri ancora una **buona disponibilità d'acqua**. Le piante mostrano **nel complesso un buon equilibrio vegeto-produttivo**, con drupe ben sviluppate, anche se iniziano a comparire i primi sintomi di sofferenza idrica.

Le **condizioni climatiche sfavorevoli per la mosca dell'olivo**, unite al caldo intenso, hanno **determinato una netta riduzione delle catture di adulti** in trappola; **non si segnalano nuove punture negli oliveti monitorati**. Per quanto riguarda la **margaronia**, si osserva una **presenza sporadica**, senza infestazioni significative. La **cimice asiatica** è presente in **numero molto limitato** e, al momento, **non causa danni rilevanti**.

Non si evidenziano infine particolari criticità riconducibili a patogeni fungini.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Per **limitare le perdite d'acqua** per evaporazione e preservare la riserva idrica presente nel terreno, **si consiglia di ridurre gli sfalci al minimo indispensabile**, in modo da evitare un'eccessiva esposizione della superficie del suolo. È inoltre opportuno **monitorare attentamente lo stato idrico dei giovani impianti** e, qualora si manifestino **segni di stress**, intervenire tempestivamente con **irrigazioni di soccorso**.

CONSIGLI AGRONOMICI

Le olive sono attualmente nella **fase di maggiore ricettività nei confronti della mosca dell'olivo**. Per la difesa fitosanitaria, **si raccomanda di adottare strategie preventive**, come **l'impiego di prodotti repellenti (farine di roccia quali caolino, bentonite e zeolite) o di adulticidi a base di esche proteiche avvelenate**.

Attualmente, **le ovideposizioni fertili risultano assenti**, pertanto è poco probabile che si renda necessario un **intervento con prodotti ovolarvicidi**. Tuttavia, poiché nelle **settimane precedenti** si sono registrate le prime **ovideposizioni fertili**, si invitano gli olivicoltori a **monitorare comunque l'infestazione attiva**, valutando uova e larve vive su un campione di 100 olive, al fine di **verificare il superamento della soglia di intervento (3-5% di infestazione attiva)**. Solo in caso di superamento di tale soglia si consiglia di intervenire con un prodotto ovolarvicida.

Per quanto riguarda la **margaronia**, si raccomanda di **tenere sotto controllo i giovani impianti**, con interventi suggeriti esclusivamente in presenza di infestazioni significative. In tali evenienze, è preferibile **utilizzare formulati a base di *Bacillus thuringiensis kurstaki***, da **distribuire possibilmente nelle ore serali**.

CONSIGLI D'INTERVENTO

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE LARIO

La **fase fenologica** rilevata in campo è quella di **indurimento del nocciolo/ingrossamento della polpa**.

In tutti gli areali siamo arrivati all' **indurimento del nocciolo** e dove non c'è particolare carenza idrica siamo ad **ingrossamento della polpa**. Fanno eccezione quegli **oliveti che hanno subito uno stress idrico particolarmente severo**, dove alcune **piante non sono ancora arrivate ad indurimento del nocciolo**.

Le **temperature si mantengono elevate**, l'**evapotraspirazione è alta** e in **alcuni oliveti l'oliva** si presenta **particolarmente disidratata**. Le **ovideposizioni** della mosca sono presenti, ma **molto sporadiche**. Si trovano soprattutto su olive da mensa e nelle zone più umide. Nonostante il caldo le punture si presentano fertili, con la presenza di larve di seconda età.

In molte zone si denota la **presenza di margaronia**, che diventa **problematica sui giovani impianti**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In caso di **appassimento eccessivo sia della foglia che dell'oliva** si consiglia di intervenire con l'**irrigazione di soccorso**. Per limitare il fabbisogno idrico dell'albero è possibile **utilizzare a tutta chioma prodotti antitranspiranti come le farine di roccia** (caolino, zeolite o bentonite) per limitare gli scambi gassosi e la disidratazione delle piante.

CONSIGLI AGRONOMICI

Per gli **oliveti che sono nella fase di indurimento del nocciolo**, chi intende adottare una strategia di **controllo preventivo** nei confronti della mosca dell'olivo **può eseguire un trattamento con prodotti adulicidi ad azione "attract and kill"** (esche proteiche avvelenate) al fine di contenere la popolazione adulta dell'insetto o **utilizzare prodotti ad azione repellente** come farine di roccia (caolino, zeolite, bentonite). Nel caso di **attacchi di margaronia** è possibile **trattare con prodotti a base di bacillus thuringensis** nelle prime ore della giornata, oppure durante la sera. La soluzione deve essere correttamente acidificata per aumentare l'efficacia del microorganismo.

CONSIGLI D'INTERVENTO



Sintomi di stress idrico- areale Lario



Larva di seconda età di mosca dell'olivo- areale Lario



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

NOTIZIE ED EVENTI

BANDO APERTO

Si comunica che **la CCIAA di Brescia** ha emesso un **bando per i Contributi alle Imprese Agricole del settore olivicolo (AGEF 2603)**, le domande possono essere **presentate dall'17 marzo 2026 fino al 33 ottobre 2026**.
Si riporta il link alla pagina dedicata:

<https://www.bs.camcom.it/bandi-e-contributi/bandi-di-contributo-camerale/imprese-olivicole>

DEROGA DELTAMETRINA

Si comunica che Regione Lombardia ha autorizzato, per il 2026, un intervento all'anno con Deltametrina su olivo per il controllo di *Halyomorpha halys* (cimice asiatica). La deroga è valida su tutto il territorio regionale per le aziende che aderiscono a SQNPI, PAC (SRA01) o OCM. Rispettare obbligatoriamente le indicazioni di etichetta.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

SPECIALE

INTERVENTI DI LOTTA PREVENTIVA CONTRO MOSCA DELL'OLIVO

I metodi di lotta proposti di seguito, essendo **preventivi**, vanno utilizzati **prima che l'insetto depositi le proprie uova nelle olive**. Quindi risulta fondamentale il monitoraggio degli adulti: generalmente alla comparsa dei primi voli bisogna intervenire.

METODI REPELLENTI

Si cerca di evitare che la mosca depositi le uova e/o che queste si sviluppino:

Repellenti a base di polveri di roccia

ammesso in biologico

Il più conosciuto è il **caolino** un'argilla silicatica a effetto anti-deponente che viene sciolta in acqua (in dosi pari al 3-5%) e la soluzione ottenuta viene distribuita su tutta la chioma per ottenere una copertura il più possibile uniforme del frutto, in maniera da creare uno strato protettivo che ostacoli il riconoscimento del frutto e quindi la deposizione da parte dell'insetto. I trattamenti, che partono dalla fase di pre-indurimento del nocciolo, vanno ripetuti ogni 3/4 settimane, o comunque dopo ogni pioggia dilavante.

Altri prodotti simili sono le **farine di basalto**, la **pomice** e le **zeoliti**.

Sostanze antibatteriche

ammesso in biologico

I prodotti a base di **rame** svolgono un'attività batteriostatica della flora microbica simbiote della mosca necessaria per la produzione delle uova e la nutrizione delle larve. Il trattamento con formulati rameici, deve essere eseguito precocemente all'inizio della fase di sensibilità delle drupe (indurimento del nocciolo) e ripetuto nel corso dell'estate soprattutto dopo le piogge di una certa consistenza. Essendo un metodo preventivo, il rame metallo deve essere presente sulle piante prima che inizino le ovideposizioni.

Oltre al rame anche la **propoli** ha mostrato una certa efficacia antibatterica.

Repellenti microbiologici

ammesso in biologico

È un prodotto commerciale a base di **Beauveria bassiana**, un fungo entomopatogeno che agisce per contatto ma soprattutto svolge un'azione repellente verso le femmine di mosca che tendono in questo modo a ridurre l'ovideposizione, nonché un'attività inibente i batteri utili all'insetto.

La dose suggerita dall'etichetta è di 1-2 L/ha utilizzando alti volumi di acqua.

È meglio eseguire il trattamento nelle ore fresche ed è bene ripeterlo in caso di pioggia intensa perché trattasi di un prodotto di copertura.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

METODI ADULTICIDI

Bisogna **eliminare** il maggior numero di **adulti** possibile per limitare le conseguenti larve che danneggiano le olive. Tutti i metodi adulticidi sono efficaci, su **ampie superfici** ed in annate con **poca popolazione di mosca**.

Trappole per la cattura massale

ammesso in biologico

Sul mercato si possono reperire vari tipi di **trappole** che vanno dai recipienti vuoti o contenenti liquidi, ai pannelli cromotropici invischiati, alle buste di polietilene la cui superficie è avvelenata con piretroidi, tutti ad ogni modo sono provvisti di attrattivi alimentari e/o feromoni (metodo mass trapping o attract and kill).

La collocazione in campo è opportuna quando si riscontrano le prime catture sulle trappole di monitoraggio e comunque deve precedere la fase in cui le olive iniziano ad essere sensibili agli attacchi della mosca (indurimento del nocciolo). Il numero di dispositivi per ettaro dipende dalla tipologia acquistata; pertanto, è necessario consultare la ditta fornitrice.

Esche avvelenate

Si distribuiscono sulle chiome delle **esche alimentari avvelenate con un insetticida**. In commercio si possono trovare due prodotti: uno è costituito dall'insetticida spinosad (**ammesso in biologico**), sostanza di origine naturale derivata dal metabolismo del fungo *Saccharopolyspora spinosa*.

Il secondo è a base cyantraniliprole molecola appartenente alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è caratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico. Questo principio attivo mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare degli insetti, compromettendone la funzionalità, agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto.

La somministrazione di questi prodotti deve iniziare quando si trovano gli adulti nelle trappole di monitoraggio o al massimo nel momento in cui si hanno le prime ovideposizioni ma non segue le procedure di un comune trattamento insetticida; pertanto, è opportuno seguire scrupolosamente le dosi e le modalità riportate in etichetta. Inoltre, in caso di pioggia, si dovranno ripetere i trattamenti.

Trattamenti con insetticidi

Per contenere gli adulti è anche possibile trattare con insetticidi abbattenti. Esistono allo scopo quelli a base di **piretrine naturali** che sono **ammessi in agricoltura biologica**; quelli di sintesi (**piretroidi**) invece non lo sono. Comunque si ricorda che questi trattamenti sono di scarsa efficacia per l'elevata mobilità degli adulti, e sono poco rispettosi dell'entomofauna utile.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

METODI AGRONOMICI

Sono misure di buona pratica agronomica che cercano di limitare i danni

Scelta dell'epoca di raccolta

ammesso in biologico

Si deve individuare il momento migliore cui raccogliere le olive, tenendo conto contemporaneamente dell'andamento dell'inolizione (curva di accumulo di olio nelle drupe) e del progredire dell'infestazione, per assicurare una significativa limitazione dei danni. Nel caso in cui la pressione della mosca sia ancora elevata in prossimità della fase fenologica dell'invaiaitura (cambio della colorazione della buccia) si dovranno iniziare precocemente le operazioni di raccolta.

Scelta delle varietà meno sensibili

ammesso in biologico

Quando si vuole impiantare un nuovo oliveto in zone con attacchi di mosca frequenti, si dovranno preferire varietà che mostrino minore suscettibilità all'insetto, grazie ad esempio alle dimensioni ridotte delle olive, buccia più coriacea, invaiatura precoce, ricchezza di sostanze polifenoliche nella polpa con azione deterrente.

Infine, si ricorda che negli ultimi anni a causa del cambiamento climatico e la minore disponibilità di principi attivi la lotta alla mosca dell'olivo è diventata **più complessa ed onerosa**. Generalmente **un solo metodo non è sufficiente** a contenere la **dannosità** di quest'insetto, si consiglia pertanto di utilizzare **più strategie combinandole** di volta in volta nel modo migliore in funzione del monitoraggio, dell'andamento meteorologico e delle caratteristiche peculiari di ogni zona olivicola.